Sabato 7 Settembre 1929 - Anno VII

Conto Corrente colla Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE

ANNO LII - N. 214

Direzione e Amministrazione

Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti: In ITALIA e Colonie: Anno L. 65,— Semestre » 33,— Trimestre L. 17 Mese » 6 — ESTERO: Anno L. 150,— Semestre » 76,— Trimestre » 38,—

Per la disputa della Coppa Schneider

Treni speciali riversano una moltitudine di spettatori lungo il circuito

LONDRA, 7. — I treni e piroscafi speciali, carovane automobilistiche e aeroplani postali riversano sulla costa del Solent a Southampton, a Portsmouth e in tutte le località dalle quali è possibile seguire il circuito della Coppa Schneider una folla innumerevole di inglesi e di stranieri che assisterà domani alla grande competizione aerea internazionale.

Tutte le disposizioni sono state prese affinchè la grande massa degli spettatori possano stare alle gare nell'ordine più perfetto. Le località lungo il percorso sono pavesate di tricolori italiani e di bandiere inglesi.

L'ammiragliato annuncia che date le condizioni meteorologiche e le difficoltà che gli apparecchi concorrenti alla Coppa Schneider incontrano per decollare col pieno di benzina, il pubblico è stato pregato di astenersi dal recarsi con motoscafi, barche od altro nel Solent. Le previsioni meteorologiche assicurano ancora che il tempo si manterrà buono nella situazione generale, mentre al mattino è probabile che un po' di nebbia si distenda sul Solent.

Le prove preliminari degli apparecchi italiani e britannici sono cominciate ieri mattina alle 9 in buone condizioni atmosferiche, dopo che la lieve bruma del mattino si era dissipata. Finora i piloti britannici Vagorn sul «Rolls Royces 6» Greis su «Napier S. 6» e l'italiano Del Molin su «Macchi 52» hanno superato soddisfacentemente la prima parte della prova di navigabilità.

E' stato fissato l'ordine di partenza nella seguente formazione: Waghorn col Supermarine S. 6; Dal Molin col Macchi Fiat 52; Darcey Greig col Supermarine S. 5; Cadringher col Macchi Isotta 67; Atcherley col SuperMarine S. 6; Monti col Macchi Isotta.

La riserva sarà formata da Stainford col Glossler 6 e Angello col Macchi Fiat 52. (R. S.).

CALOROSO OMAGGIO AGLI ITALIANI

I giornali consacrano i loro editoriali alla gara e formulano la speranza che il tempo sarà favorevoe per lo svolgimento della competizione, rilevando la utilità delle prove di velocità per il progresso dell'aviazione e rendono un caloroso omaggio alo spirito sportivo degli italiani. Gli entusiastici applausi che gli spettatori britannici hanno rivolto oggi agli idroplani italiani allorchè hanno compiuto felicemente le prove eliminatorie dimostrano — scrive il «Daily Cronicle» quanto il pubblico inglese apprezzi lo spirito sportivo degli italani. Il «Daily Cronicle» scrive che non si mancherà di apprezzare il bel coraggio e il senso sportivo dell'Italia allorchè i suoi rappresentanti decolleranno domani per la gara.

UN MILIONE E MEZZO DI SPETTATORI

Da tutte le parti del mondo è un accorrere di gente per assistere alla Coppa Schneider; a Southampton, a Portsmouth, a Southsea, a Cowes e in tutte le località dell'isola di Wigt. Centinaia di visitatori sono giunti oggi per le vie dell'aria.

I treni che partono da Londra alla volta del Solent sono carichi di italiani, tedeschi, americani e francesi. I treni speciali ammontano per l'occasione a oltre 300. Si prevede, infatti, una folla di almeno un milione e mezzo di spettatori. Si calcola che soltanto lungo il litorale di Southsea non meno di 450 mila persone assisteranno alla gara. Alberghi e pensioni fanno affari d'oro.

Banchetti, feste da ballo ed altri divertimenti vengono organizzati un po' dovunque. A Southsea, per esempio, il sindaco della città offrirà domani, dopo la corsa, una colossale Garden Party in onore dei visitatori italiani. Uno dei numeri del programma sarà un concerto di musica formato dai cadetti italiani della navescuola «Colombo», che ancorata nel Solent insieme con la «Pisa» e la «Ferruccio». Sule tre navi circa 600 connazionali assisteranno alla grande competizione.

S. A. R. LA DUCHESSA D'AOSTA ASSISTERA' ALLA GARA

Sulla nave ammiraglia «Pisa» prenderanno posto S. A. R. la Duchessa d'Aosta, l'ambasciatore Bordonaro e le più alte notabilità italiane in Inghilterra: tutti saranno ospiti dell'ammiraglio di Divisione Rosa. Dopo la corsa la «Pisa» trasmetterà per radio i risultati alla stazione di San Paolo. Una carovana di 312 connazionali assisterà alla gara da tribune già appositamente allestite, lungo la spiaggia di Ryde, al grande cimento.

Tutto è stato trasformato in un osservatorio, ed ogni angolo per vedere quello che sarà possibile vedere costituisce una fonte di lucro sfacciato. I prezzi delle camere sono iperbolici, quelli dei motoscafi inccedibili.

Sul canale del Solent è stato tracciato un quadrilatero che sembra una vista. Sui borni di questo quadrilatero tutto si sconta a sterline.

Il prezzo del grano

La seconda riunione del comitato permanente

FORLI', 7. — ... si è riunito per la seconda volta, ... presidenza di S. E. il Capo del Governo il Comitato Permanente del Grano.

Il Comitato ha approvato il seguente ordine del giorno presentato dal senatore Poggi.

«Il Comitato mentre afferma che la moderna tecnica granaria a rotazione approvata, lavorazione diligente e accurata, sistemazione del terreno, coltivazione intensiva, razze elette, semine a righe, sarchiatura e rincalzatura, ha dato modo di raggiungere le più alte produzioni e maggiori ne affida, riconosce dopo i risultati constatati in molte zone italiane del metodo Gilbertini, grani precoci e nitrazioni invernali, una delle applicazioni più moderne della tecnica stessa e le consiglia con le dovute modalità dovunque si avverino le condizioni ad essa adatte».

In seguito il Comitato ha ampiamente discussa la questione del prezzo del grano e a conclusione ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato prese in esame le condizioni attuali del mercato del grano, ha riconosciuto la necessità di concretare le proposte discusse e approvate in seno al Comitato affinchè per il nuovo raccolto il prezzo di vendita del grano si mantenga in limitati remunerativi».

Venne poi approvato un contributo di lire 200 mila all'Istituto Nazionale d'Agricoltura per la seconda conferenza internazionae del grano che si terrà nella primavera del 1931 a Roma.

S. E. Mussolini ha fatto al Comitato un'ampia illustrazione delle necessità di orientare sempre più la battaglia del grano verso il binomio grano-prato fornendo la precisa situazione statistica del patrimonio zootecnico e della importazione ed esportazione dei prodotti che si ritraggono dagli allevamenti del bestiame.»

I fiduciari di fabbrica

La prossima riunione del comitato intersindacale

ROMA, 7. — Lunedì a palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo, saranno ripresi e conclusi i lavori del Comitato Centrale Intersindacale. Nell'adunanza di lunedì, molto importante, l'organo, su proposta del Duce, adotterà le definitive decisioni circa la questione dei fiduciari di fabbrica.

Dopo la discussione svoltasi nelle passate adunanze e le polemiche giornalistiche avvenute, si può ritenere che l'importante e delicata questione sarà esaminata e dibattuta nei suoi vari aspetti. In ogni modo possiamo assicurare che il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, on. Bottai, ha già predisposto, dal punto di vista tecnico, varie soluzioni da sottoporre all'esame e all'approvazione del Duce e del Comitato, a seconda che prevarrà l'una o l'altra tendenza.

Sempre a proposito di questioni sindacali, si assicura che il Capo del Governo, nella sua qualità di Ministro per le Corporazioni, sottoporrà alla definitiva ratifica del Consiglio dei Ministri convocato, com'è noto, per il prossimo 23 corrente, il disegno di legge relativo alla riforma del Consiglio Nazionale per le Corporazioni e alla trasformazione del Comitato Provinciale Intersindacale nelle Corporazioni Provinciali.

La calma è ritornata in Palestina

ma continuano gli arresti

LONDRA, 7. — I circoli ufficiali del ministero delle colonie comunicano notizie ottimistiche circa la situazione in Palestina dove regnerebbe oramai la calma più assoluta. Le truppe inglesi compiono metodici rastrellamenti alla ricerca dei possibili nascondigli delle armi e munizioni che si ritengono importate d'oltre frontiera durante gli sconfinamenti degli arabi. Molti individui dall'attività sospetta sono stati arrestati. Le colonie ebraiche sono state gradatamente rioccupate. Le notizie di altri incidenti in particolar modo di una zuffa che sarebbe avvenuta a Gazafra fra inglesi e beduini, non hanno avuto conferma alcuna, eppertanto si ritengono infondate. Il presunto scacco inglese come era stato annunciato dalla stampa estera, non avrebbe alcun fondamento. Nei distretti di Sefed di Haifa le colonie israelitiche stanno ritornando alle proprie dimore. (R. S.).

Una giornata di timori a Gerusalemme

GERUSALEMME, 7. — La più viva apprensione ha suscitato la voce che il gran Mufti aveva rivolto l'appello ai mussulmani di tutti i distretti di recarsi a pregare nella moschea di Omar. In seguito a ciò la maggior parte dei negozi si sono chiusi e la città ha perduto la sua animazione perchè erano temuti disordini che ripiombe rebbero Gerusalemme nella triste situazione dei giorni scorsi. Furono immediatamente prese dalle autorità severe misure precauzionali. Truppe fornite di mitragliatrici occuparono i punti strategici, nonchè le porte della vecchia città custodite dai volontari britannici. Malgrado le apprensioni durate tutta la giornata non si ebbero a lamentare incidenti o danni di rilievo. Si apprende intanto che gli arabi hanno protestato contro le dichiarazioni dell'alto commissario britannico di cui si è occupata la stampa nei giorni scorsi. (R. S.).

Quel che chiedono gli ebrei tedeschi per la Palestina

BERLINO, 7. — I membri tedeschi dell'agenzia ebrea, si sono riuniti nella grande sala Bach per una protesta circa i fatti palestinesi. Il rabbino maggiore ha ricordato con emozione i tempi felici nei quali arabi ed ebrei collaboravano per la gloria naturale e artistica della Spagna. Il Direttore della «Deutschbank Wassermann ha asserito che gli inglesi avrebbero potuto prevenire od almeno in parte evitare l'agitazione araba, facendo comprendere agli arabi le intenzioni assolutamente pacifiche dei nuovi e pure antichissimi abitatori della Palestina. Il prof. Eppenhein ha svolto una tesi tendente a chiedere alla potenza mandataria il permesso per gli israeliti di portare armi con i limiti concessi dalla legge. Altra richiesta che se accolta avrebbe un particolare valore affermando con uno stato di fatto uno stato di diritto, è stata poi formulata dall'assemblea; e cioè la entrata sufficiente di una rappresentanza degli israeliti nelle forze di polizia palestinese.

DAL FRIULI CENTRALE

MORTEGLIANO

I festeggiamenti del 15

Anche quest'anno, com'è ormai bella ed anche benefica tradizione, un gruppo di intraprendenti cittadini, con a capo il benemerito nostro Podestà cav. Presacco, sta organizzando un'amenissimo ed attraentissimo programma di festeggiamenti da svolgersi, se il tempo lo permetterà, domenica 15 corr.

Poco ci è dato finora di sapere, poichè la compilazione dei libretti-programma attende gli ultimi ritocchi... e le alte sfere mantengono sull'argomento un dignitoso, seppur naturale, riserbo, che la nostra curiosità a mala pena tenta di violare.

Però, in via ufficiosa, se non ufficiale, qualche confidenza ci è stata fatta; e noi la riferiamo con la dovutad iscrezione.

Così possiamo annunciare che avremo una tombola dotata di ricchi premi, un ballo su vastissima piattaforma e con orchestra impareggiabile, un corpo di coristi friulani che canterà le nostre belle villotte, uno spettacolo pirotecnico di eccezione e, ciò che costituisce il clou per il mondo sportivo, una corsa ciclistica che disputerà il Gran Premio Mortegliano.

A preparare tutto questo ferve un intenso lavorio in forme finora poco palesi, un susseguirsi di scambi di opinioni, un agitarsi insolito dei membri del Comitato e, in forme evidenti, ampi striscioni scavalcanti le vie principali in atto di dire al forestiero: fermati e leggi! Ma.... non facciamo troppa retorica! Sarebbe però falsa modestia la nostra se non dicessimo di credere l'appellativo di capitale della Media Bassa Friulana... La fiducia e la stima riposte dai forestieri nell'abilità, come dire? festaiola de imorteglianesi saranno anche quest'anno degnamente riscosse.

Ma di questo riparleremo presto, dando notizie più dettagliate. Per ora si sappia che la meta delle gite e delle passeggiate di domenica 15corr. sarà e dovrà essere unasola: Mortegliano!

MARTIGNACCO

Lo spirito degli italiani all'estero

Al Parroco di Santa Margherita è giunto il seguente telegramma dal Presidente della Famiglia Friulana di Buenos Ayres, celebre e nota Associazione di cui varie volte si occupò la «Patria»:

«A Voi Reverendo Padre i miei più sinceri saluti al mio arrivo in terra italiana, terra di rispetto e di pace. — Attilio Conte».

Il sig. Attilio Conte, amico di don Ridolfi, viene a rivedere la famiglia a Torreano di Martignacco, avendo per il suo peculiare ingegno artistico fatto grande fortuna in America. Il telegramma è commovente e significativo, dimostrando quale alto e nobile spirito animi i nostri connazionali all'estero. Al distinto concittadino il nostro benvenuto più cordiale.

TRICESIMO

Per la Pesca del 15 Settembre

Ci si comunica il terzo Elenco doni per la pesca indetta pel 15 settembre. Nella impossibilità di pubblicarlo per intiero, ci limitiamo a dire ch'esso è molto copioso e vi si registrano parecchi splendidi doni. Ricordiamo fra essi:

S. E. il Senatore Morpurgo, portasigarette in argento — F.lli co. Orgnani Martina, servizio da caffè in porcellana — comm. Luigi Fabris esignora, idem — Società Tranvie del Friuli, servizio bicchieri da 6 persone con vassoio — fam. comm. Giovanni Miotti, 1 valigia di cuoio con servizio Tilette — fam. dott. Pietro Ciceri, servizio Fumatori — prof. Pennato e dott. Chizzola, ombrellino borsetta e insalatiera in cristallo — Fabro Guglielmo, lampadario artistico — Rosa e Enrico Blasoni, servizio piatti per frutta — ing. Cambiagio L. 50 — Ditta Pasquale Tremonti vaso in rame sbalzato — Ferruccio Masini di S. Daniele due secchi e un vaso in rame — Ditta Enrico Santi di Udine, servizio posate in argento per dolci — Carlo Delser ventiquattro pacchetti biscotti — Ditta Basevi, dodici cravatte e ventiqattro paia calze.... e non c'è spazio per altri.

Numerose offerte di merce e di denaro sono pervenute anche dal limitrofo Comune di Reana.

Le offerte di doni alla Pesca, insomma, continuano ad affluire in numero insperato.

Si pregano i commercianti ed i privati del Comune che devono ancora contribuire di inviare i doni al Comitato presso la Sede del Fascio perchè è stata sospesa la raccolta da parte di appositi incaricati.

TARCENTO

Cronaca della Beneficenza

(6) Al Comitato Fascista di Assistenza Civile, sono pervenute le seguenti nuove offerte:

In morte della Signora Caterina Fadini-Micco: Morgante Olvino L. 10, Morgante Gino 3, co. dr. Sebastiano di Montegnacco 20, Famiglia Anna Patriarca 25, Tomada Giovanni 10, Ditta Cressatti e Gurisatti 10 — In morte del Vice Segretario Comunale signor Giuseppe Grillo: Morgante Olvino, Cassutti G. Batta, Cossio Valentino, Bernardi Giovanni, Goi Pietro, Morgante Faustino, Nardini Attilio, Famiglia Anna Patriarca, Morgante Angelo e Ditta Cressatti e Gurisatti L. 10 per ciascuno; Morgante Gino 5. — In morte del sig. Pietro Cum: la vedova ed i figli 10.

— Al Comitato Comunale dell'O. N. Balilla, sono state devolute le seguenti somme: In morte di Cum Pietro: Montegnacco dott. Sebastiano L. 10, la vedova ed i figli 10 — in morte di Grillo Giuseppe: Montegnacco dott. Sebastiano 10.

— Alla Congregazione di Carità sono pure pervenute le seguenti nuove offerte: In morte della mamma di Chino Ermacora: Avvocato Angeli ed Emilia Sbeclz in Angeli L. 25 — In morte della signora Fadini-Micco Caterina: Maria Ferrari L. 10, cav. Giuseppe Pividori 10. — In morte del Vice Segretario Comunale sig. Giuseppe Grillo: cav. Giuseppe Pividori L. 10.

CIVIDALE

Due persone ustionate dalla folgore

6. — Ieri, verso le 15.30, durante un temporale, un fulmine colpiva il campanile della non lontana chiesa di San Giorgio di Rualis, danneggiandola e andando poi a scaricarsi nel camino della casa dell'avv. Pietro Coceani, che si trova poco distante dal tempio. In cucina in quel momento erano la serva di casa e la bambina Elsa Miani di Ferdinando di anni 11, le quali riportarono scottature, la serva al collo ed alla faccia e la ragazzina alla coscia destra.

Fortuna volle che in quei pressi si trovasse il giovane Emilio Temporini di Luigi, il quale, abbattuta la porta di casa dell'avv. Coceani, potè portare soccorso alle due ustionate che si trovavano a terra svenute e che poterono a fatica rimettersi dallo spavento provato.

MANZANO

In Teatro

Stasera 8 Sett. nel nostro Teatro Comunale alle ore 20.30 precise, la Compagnia filodrammatica «Teobaldo Ciconi» del Dopolavoro di Udine, darà una unica rappresentazione con «Cinghialetto» dramma in tre atti di Spano. Farà seguito la brillantissima farsa in dialetto friulano «Un trucc di gnove date».

BERTIOLO

Programma dei festeggiamenti

Ecco il programma dei festeggiamenti che avranno luogo nei giorni 7, 8 e 9 corrente a Bertiolo nella ricorrenza della solennità di Madonna di Screncis:

Sabato ore 9: ricevimento di S. E. Mons. Luigi Pelizzo, Arcivescovo di Damiata — Domenica 8, ore 8: Apertura della grande Pesca di Beneficenza con ricchi premi tra i quali quelli di SS. il Papa, di S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara; S. E. Mons. Luigi Pelizzo, mobili da salotto, da cucina, attrezzi rurali; macchine da cucire, ecc.

Ore 10: Messa Pontificale al Santuario di Screncis — Ore 15.30 Vespri pontificali al Santuario con classica musica della rinomata schola cantorum di Mortegliano — Ore 19.30: Concerto della Banda del Dopolavoro di Bertiolo e Cori della Compagnia Corale Udinese diretta dal maestro Cremaschi — Illuminazione del paese e continuazione della Pesca.

Lunedì 9, ore 6: Messa Prelatizia di S. E. Mons. Pelizzo con Comunione generale al Santuario — Ore 8: Riapertura della Pesca — Ore 8.30: Ricevimento di S. E. Mons. Nogara Arcivescovo di Udine — Ore 9 consacrazione dell'Altissimo della Chiesa parrocchiale — Ore 11.30: Cresime — Ore 15.30: Vespri al Santuario, pontificati da S. E. Mons. Nogara — Ore 18: Partenza degli Ecc.mi Arcivescovi.

Nella serata concerto della Banda del Dopolavoro di Bertiolo, Cori della Compagnia di Mortegliano, illuminazione e continuazione della Pesca.

TALMASSONS

Il cuore degli emigrati

Un gruppo di emigrati compaesani, ora a Parigi per ragioni di lavoro, ha voluto affermare il suo affetto all'Asilo mandando qualche risparmio alla benefica istituzione. Ecco la loro offerta:

Rosso Giuseppe fu Giovanni L. 25 — Pont Rosalia fu Francesco 25 — Rosso Luigi fu Giovanni 15 — Nardini Angelo di Francesco 25 — Turco Alberto di Giacomo 20 — Turco Luigi di Guglielmo 15 — Dri Zelindo di Valentino 15 — Sgrazzutti Emilio fu Antonio L. 20

A questi bravi nostri emigranti, che anche fuori di Patria sanno ricordarsi del loro paese, un plauso e l'espressione della più viva gratitudine.

POVOLETTO

Un furto a Grions

Derubati mentre recitano il rosario

Giovedì sera, nella frazione di Grions, è stato consumato un audace furto in danno di certo Luigi Rossi, di anni 82, e di sua moglie di anni 80. Essi si trovavano nella cucina della propria casa situata sulla piazza del paese e stavano recitando il rosario assieme ad una nipotina mentre le campane suonavano a distesa in occasione di una ricorrenza religiosa.

Terminata la preghiera la moglie credette di avvertire degli strani rumori provenienti dalla camera da letto che si trova nel piano soprastante e da sola salì le scale. I rumori si fecero ancora più distinti come di una o due persone che si allontanassero in fretta.

Affacciatasi alla finestra ella riuscì a vedere l'ombra di un uomo che si allontanava attraverso il cortile. Allora chiamò il marito e il pensiero dei due vecchi volò ad un cassetto nel quale stava riposto un notevole gruzzolo. Lo aprirono e fecero una dolorosa constatazione. Mancavano 9 mila lire in denaro e due libretti con un deposito di 15 mila lire. Altre 9 mila lire, nascoste in un sacchetto sotto il materasso, furono trovate intatte. I ladri probabilmente non conoscevano quel nascondiglio oppure furono disturbati dall'intervento della donna.

DOGNA

Funebri imponenti

Martedì decedeva improvvisamente per angina pectoris, il geometra Emilio Cordignano, titolare dell'ufficio postale di qui, e stamane gli sono state tributate le estreme onoranze. Tutta la popolazione di questo comunello che era rimasta profondamente addolorata per la perdita repentina di uno fra i migliori suoi concittadini, ha preso parte alla mesta cerimonia insieme a numerosissimi amici, parenti e conoscenti dell'estinto venuti da tutti i paesi limitrofi.

Hanno portato l'estremo saluto alla salma lacrimata il rappresentante del Comune ed un membro del Direttorio della locale Sezione del P. N. F.

Alla famiglia del compianto Emilio, rinnoviamo il nostro profondo cordoglio.

Italia e Albania

nel primo anniversario del regno di S. M. Re Zogu

ROMA, 6. — S. E. il Capo del Governo ha indirizzato a S. M. il Re Zogu I il seguente telegramma in occasione del I.o anniversario dell'assunzione al trono del Sovrano:

"I lieti auspici che salutarono or è un anno l'avvento di Vostra Maestà al trono di Albania hanno trovato la più felice conferma nei risultati di questo primo anno di regno che è stato per la nazione albanese un anno di pace, di lavoro ordinato e fecondo, di progressivo consolidamento politico e sociale. L'opera compiuta e la conseguita stabilità del regime sono sicura garanzia per l'avvenire del quale vostra maestà ed il suo governo potranno, come in passato, fare assegnamento sulla costante amicizia e sulla cordiale collaborazione della nazionale alleata. Con questi sentimenti prego la V. M. gradire le felicitazioni che le esprimo a nome mio personale e del governo fascista ed i sensi della mia personale devozione".

S. M. il Re degli Albanesi ha così risposto:

"I sentimenti di cordiale amicizia che Vostra Eccellenza ha voluto esprimere nel suo telegramma del primo corrente nei riguardi miei e del popolo albanese mi persuadono ancora una volta dell'indissolubilità dei legami che uniscono le due nazioni amiche ed alleate. La grande e nobile nazione italiana che sotto la guida di V. E. raggiungerà senza alcun dubbio lo scopo che così generosamente si è assegnata per la sua prosperità, troverà nella nazione albanese una collaboratrice per la quale la fedeltà e l'amicizia è tradizione nazionale di cui essa è fiera. Presentando a V. E. e al governo fascista i miei migliori voti di prosperità e di grandezza, io sono felice di esprimere a V. E. i miei sentimenti di profonda e inalterabile amicizia.

La crociera degli avanguardisti

La visita a Barcellona

BARCELLONA, 7. — Col piroscafo «Cesare Battisti» sono giunti stamane gli Avanguardisti italiani partecipanti alla crociera mediterranea. Allo sbarco le giovani camicie nere e gli ufficiali della Milizia che le comandano, sono state ricevute dalle autorità locali, dal R. Console Generale d'Italia e dalla colonia italiana la quale ha tributato loro accoglienze entusiastiche.

Incolonnatisi in formazione, gli avanguardisti hanno percorso la città recandosi fra l'altro a visitare l'esposizione internazionale, fra la simpatia della popolazione. La Società dei trams e la metropolitana hanno messo numerose vetture gratuitamente a disposizione dei giovanetti fascisti. I crocieristi italiani si tratterranno a Barcellona 48 ore per ripartire quindi alla volta di Gibilterra e di Lisbona.

Italia e Brasile

Un messaggio dell'ambasc. italiano

GENOVA, 7. — Alle ore 20 di ieri sera è giunto proveniente dall'America del Sud, il grande espresso «Giulio Cesare dal quale è sbarcato S. E. Bernardo Attolico, ambasciatore d'Italia al Brasile, ricevuto dalle autorità, dal Console del Brasile a Genova e dal presidente della Camera di Commercio italo - brasiliana. L'ambasciatore toccando il suolo d'Italia ha inviato al Brasile, in occasione della festa nazionale, il seguente messaggio:

«Il mio arrivo in Italia coincide con la festa nazionale del Brasile. Ne traggo occasione per inviare alla nobile nazione brasiliana i miei voti più sinceri e più caldi di prosperità e di progresso. La prova di amicizia che tutti indistintamente mi hanno tributato durante i miei due anni e mezzo di arduo lavoro, hanno trovato una eco profonda nel mio cuore. Anche dall'Italia durante il mio congedo, continuerò a lavorare per potenziare sempre più la cordialità e la simpatia stabilitasi tra i due popoli».

S. E. Attolico proseguirà per Roma domani.

Con lo stesso piroscafo è giunto S. E. il Nunzio Apostolico al Brasile mons. Juan Francisco Aragona, arcivescovo di Montevideo, con oltre 100 pellegrini uruguaiani che sono stati ricevuti dal console dell'Uruguay a Genova e da un folto gruppo di uruguaiani e da una folla di sacerdoti e membri di associazioni cattoliche.

Crollo edilizio a Milano

Due vittime e otto feriti

MILANO, 7. — Un impressionante crollo edilizio è avvenuto nel pomeriggio di oggi in via Giuseppe Verdi, al N. 7, dove è la sede della Banca di Credito Marittimo. Da poco più di due mesi erano stati iniziati i lavori di soprastruttura di altri tre piani.

Alle 17.45 un tremendo boato ha fatto sobbalzare d'improvviso tutti gli abitanti di Via Verdi e delle strade adiacenti. E' stato subito un accorrere di gente da ogni parte verso il luogo del crollo, avvolto da una densa nube di calcinacci.

A crollare era stata l'ala sinistra e con essa anche l'impalcatura.

L'alacre lavoro per l'estrazione delle vittime ha portato dapprima al rinvenimento di due feriti e di un morto, e poi verso sera di altri sette feriti più o meno gravi. Purtroppo uno dei feriti trasportati all'Ospedale decedeva più tardi.

Le vittime fino ad ora assommano così a due morti e otto feriti. Dei feriti quattro sono giacenti all'Ospedale in grave stato.

Una lezione dell'on. Bottai ai maestri italiani all'Estero

ROMA, 6. — S. E. il segretario di stato al ministero delle corporazioni on. Giuseppe Bottai ha sostenuto stamane al corso speciale per gli insegnanti destinati alle scuole italiane all'estero, una lezione sul tema la carta del lavoro e l'ordinamento corporativo. L'ingresso di S. E. Bottai nell'aula maggiore della R. Università dove la lezione si è svolta è stato salutato da una calorosa dimostrazione di tutti i presenti. Cessati gli applausi l'on. Bottai inizia la sua conferenza rilevando l'importanza che ha per gli insegnanti che si recano all'estero la conoscenza dell'ordinamento corporativo italiano. L'on. Bottai vivamente applaudito ha concluso esortando gli insegnanti fascisti all'estero a dare agli stranieri una conoscenza più esatta di questo nostro ordinamento corporativo che è destinato a fare del popolo italiano un popolo esemplare.

Due giovanetti ed un sacerdote annegano prendendo un bagno

BOULOGNE SU RMER, 7. — *Mentre alcuni giovinetti stavano prendendo un bagno in località Merlimont, sulla Manica, una grossa ondata li investiva trascinandone sei sotto acqua. Un prete ed alcuni bagnanti che dalla spiaggia assistevano alla tragica scena si lanciarono subito in acqua per soccorrere i disgraziati. Quattro giovinetti poterono essere salvati mentre il sacerdote con gli altri due ragazzi sono scomparsi sotto le onde.* (R. S.).

Audacissimo colpo di banditi al Messico

CITTA' DEL MESSICO, 7. — *Un audace colpo è stato operato da un gruppo di banditi nello stato di Coahuila. Durante il trasporto di un carico di valori i banditi hanno assalito la scorta di poliziotti uccidendone tre quindi si sono impossessati di ventiaei mila pesos dandosi poi alla fuga. Però alcune ore dopo sono stati catturati dai gendarmi che si erano subito dati al loro inseguimento.* (R. S.).

Delizie del regime secco!

Poliziotti conniventi con contrabbandieri

LOS ANGELES, 7. — L'eco della scoperta dei poliziotti conniventi coi contrabbandieri continua ad essere vivissima. L'ufficio federale di proibizionismo ha redatto una lista di 67 poliziotti che avevano costituito una banda la quale estorceva denaro ai contrabbandieri promettendo loro la sparizione delle impronte digitali dagli archivi della polizia speciale. Per ottenere tale sparizione, importantissima agli effetti del loro lavoro, i contrabbandieri pagavano a seconda delle loro disponibilità finanziarie, somme variabili da 1000 a 3000 dollari. L'attorney che ha fatto questa rivelazione, ha aggiunto che la banda in questione vendeva anche l'alcool sequestrato ai contrabbandieri, aggiungendo così nuovi cespiti alla fiorente azienda. (R. S.).

Aereoplano con 5 viaggiatori scomparso

Grosso premio a chi ne darà notizia

NUOVA YORK, 6. — La «Transcontinental Air Trasport Company» ha promesso un premio di 5000 dollari a colui che saprà indicare il luogo preciso dell'atterramento dell'apparecchio postale «S. Francisco» appartenente alla compagnia stessa, che è scomparso ieri mattina con 5 passeggeri mentre volava da Albuquedque nel suolo messicano a Isloù nell'Arizona.

Dapprima si era annunciato che l'aeroplano, colpito da un fulmine presso Gallup nel Nuovo Messico, era stato ritrovato distrutto e i suoi passeggeri carbonizzati. Lan notizia non ha avuto alcuna conferma e vi è invece qualche speranza che l'apparecchio sia stato costretto ad un atterraggio di fortuna e i suoi passeggeri siano ancora vivi. Vari velivoli sono partiti per le inospitali montagne del Nuovo Messico e dell'Arizona, alla ricerca degli scomparsi. (R. S.).

I giganti dell'aria

LONDRA, 7. — Si sta procedendo all'operazione di gonfiamento dei due giganteschi dirigibili inglesi R. 100 e R. 101 che verranno sperimentati quanto prima. Come è noto essi sono capaci di 35 milioni di piedi cubi di idrogeno. Uguali per quanto diguarda le dimensioni, i due dirigibili sono assai differenti come costruzione. Infatti mentre l'R. 100 è quasi interamente di alluminio, l'R. 101 che è stato costruito direttamente dal Governo inglese ha la copertura in acciaio. Ambedue possono trasportare un centinaio di persone. (R. S.).

Ogni cielo ha le sue vittime

BELGRADO, 7. — Durante le gare fra apparecchi militari per la disputa della Coppa del Re, uno degli aeroplani concorrenti, a causa di un guasto al motore, è precipitato al suolo fracassandosi. Il pilota Kovak Avic è morto sul colpo. L'osservatore è rimasto gravemente ferito. (R. S.).

CRONACA CITTADINA

Il Friuli e la Battaglia del Grano

I premiati nel sesto concorso

L'«Agricoltura Friulana», organo della Cattedra Ambulante di Agricoltura pubblica:

La nostra Commissione Provinciale Granaria, riunitasi in seduta speciale, con intervento anche dei componenti le commissioni locali di visita e dei tecnici della Cattedra che ebbero parte nelle operazioni di accertamento dei dati relativi al VI. Concorso Provinciale Nazionale della Vittoria del Grano, ha proceduto all'aggiudicazione del Concorso, secondo le norme del Decreto 6 agosto 1928-VI. di S. E. il Capo del Governo.

Su 230 inscritti la Commissione ritenne meritevoli di distinzione N. 96 concorrenti, divisi, secondo il programma, nelle tre categorie delle grandi aziende, medie e piccole aziende.

Vengono assegnati premi in denaro per un complessivo importo di L. 15500, di cui L. 9000 concesse dal Ministero dell'Economia, L. 6000 dall'Istituto Federale, L. 500 aggiunte dalla Commissione.

Le aziende classificate al primo posto in ciascuna delle tre categorie, partecipano di diritto alla gara nazionale: esse sono: Azienda E. Margreth, S. Giorgio di Nogaro (grande azienda); Gasparinetti Quintino, San Vito al Tagliamento (media azienda); Colussi Anselmo, Casarsa (piccola azienda).

L'Azienda Margreth raggiunse una media unitaria di 26.60 ad ettaro; il sig. Gasparinetti di q.li 43.40 per ettaro, il sig. Colussi di q.li 40.02. Il complesso delle 96 aziende premiate, comprendente ettari 595 a frumento, diede una produzione complessiva di q.li 15767, con una media per ettaro di q.li 26.48.

Lodevolissime le aziende classificate «seconde» nelle tre categorie, e, fra le grandi, degna di essere particolarmente menzionata l'azienda co. Zoppola di S. Vito al Tagliamento, la quale segue immediatamente ed a brevissima distanza l'Azienda Margreth nella classificazione finale, e, se non raggiunse la media produzione dell'azienda Margreth, ebbe tuttavia in vari appezzamenti prodotti di oltre 40 e fino 53.52 quintali in ragione di ettaro, nonostante le semine fossero avvenute molto tardivamente, causa le sopravvenute pioggie autunnali.

Facciamo seguire l'elenco dei premiati, riservandosi di ritornare ancora sui risultati del Concorso, per fare sugli elementi raccolti qualche utile considerazione.

GRANDI AZIENDE

	Punti	Classifica	Premio
1. Azienda E. Margreth, S. Giorgio di Nogaro	95	1.	1000
2. » co. Francesco Pancera di Zoppola, S. Vito al T.	94	2.	500
3. » R. Kechler, Pavia di Udine	93	3.	500
4. » P. Sabbadini, S. Giorgio della Rich.	91	4.	250
5. » F.lli Brunetta, Prata di Pordenone	90	5.	250
6. » N. Marzotto, Palazzolo dello Stella	90	5.	250
7. » co. Porcia, Azzano Decimo	90	5.	250
8. » Iachia, Ruda	90	5.	250
9. » cav. uff. G. Micoli Toscano, Zoppola	89	6.	250
10. » gr. uff. dott. D. Rubini, Palazzolo dello Stella	88	7.	250
11. » Prister, Aquileia	87	8.	250
12. » co. V. de Puppi, Moimacco	86	9.	250
13. » Brunner-Segrè, Aquileia	83	10.	250

MEDIE AZIENDE

	Punti	Classifica	Premio
1. Gasparinetti Quintino, S. Vito al Tagliamento	99	1.	500
2. Famea Aristide, Campolongo	96	2.	400
3. Lirutti Eugenio, Reana del Roiale	93	3.	400
4. Cirio Gisella, S. Vito al Torre	92	4.	300
5. Vicenzini cav. Angelo, Sacile	92	4.	300
6. Vidal Giusto, Bagnaria Arsa	91	5.	300
7. Matteloni Gio Batta, Pavia di Udine	90	6.	200
8. Colautti Giovanni, Spilimbergo	89	7.	200
9. De Biasio Arrigo, Palmanova	89	7.	200
10. Vivian Antonio, Cordenons	89	7.	200
11. Zuliani Fratelli, Udine (Godia)	88	8.	200
12. Chiarandini Fratelli, Remanzacco	88	8.	200
13. Travani Aurelio, Prepotto	88	8.	200
14. Zilli Luigi, Udine (S. Gottardo)	87	9.	200
15. Gattolini Fratelli, Valvasone	87	9.	200
16. Coran Antonio, Pordenone	87	9.	200
17. Bertossio Vincenzo, Tricesimo	86	10.	200
18. Franceschinis dott. Lodovico, Casarsa della Delizia	85	11.	200
19. Piazza Giovanni Maria, Maniago	85	11.	200
20. Tam Annibale, Valvasone	85	11.	200
21. Di Bon Abramo, Maniago	85	11.	200
22. Querini Edoardo, Fiume Veneto	85	11.	200
23. Gortani Luigi, Cervignano	85	11.	200
24. Valan Luigi, Maniago	84	12.	dipl.
25. Volpe dott. Antonio, Torreano	84	12.	dipl.
26. Vida Fratelli, Udine (S. Gottardo)	83	13.	dipl.
27. Bevilacqua Giovanni, Fiaibano	83	13.	dipl.
28. Schincariol Sante, Sesto al Regh.	83	13.	dipl.
29. Coassin Isidoro, Sesto al Reghena	83	13.	dipl.
30. Del Rizzo Arcangelo, Azzano X	83	13.	dipl.

PICCOLE AZIENDE

	Punti	Classifica	Premio
1. Colussi Anselmo, Casarsa della Delizia	94	1.	500
2. Sant. Luigi, S. Giovanni al Natisone	93	2.	400
3. Mazzega Fabio, Palazzolo d. Stella	93	2.	400
4. Calligaris Fratelli, Palmanova	93	2.	400
5. Troppina G. Batta, Bicinicco	93	2.	400
6. Gentilini Fratelli, Udine (Godia)	92	3.	250
7. Pischiutta Giuseppe, S. Daniele del Friuli	92	3.	250
8. Petracco Angelo, S. Vito al Tagliamento	92	3.	250
9. Andreetta Rodolfo, Caneva	92	3.	250
10. Marcon Sante, S. Vito al Tagliamento	91	4.	100
11. Muzzin Emilio, S. Vito al Tagliamento	91	4.	100
12. Menon Pietro, S. Vito al Torre	90	5.	50
13. Vergolini Antonio, Premariacco (Ipplis)	90	5.	50
14. Chiandussi G. B., Basiliano	89	6.	50
15. Silvestri F.lli, Reana del Roiale	89	6.	50
16. Lizzi Giuseppe, Martignacco	89	6.	50
17. Sovran Arduino, Spilimbergo	88	7.	50
18. Purasanta Angelo, Pocenia	88	7.	50
19. Fabbro Giov. Batt., Ruda	88	7.	50
20. Pascolat Luigi, Aquileia	88	7.	50
21. Gregorat Giovanni, Campolongo al Torre	88	7.	50
22. Benvenuto Valentino, S. Vito al Tagliamento	88	7.	50
23. Giacomini F.lli, Meretto di Tomba	88	7.	50
24. Ponte Luigi, Meretto di Tomba	88	7.	50
25. Cantarutti Guglielmo, S. Giovanni al Natisone	87	8.	50
26. Iustulin Sante, Cervignano	87	8.	50
27. Pignolo F.lli, Meretto di Tomba	87	8.	50
28. Stefanutti Antonio, S. Vito al Tagl.	87	8.	50
29. Avoledo Fratelli, Spilimbergo	87	8.	50
30. Pelos Fratelli, Cervignano	87	8.	50
31. Mior Fratelli, S. Vito al Tagliamento	87	8.	50
32. Marson Isacco, S. Vito al Tagl.	86	9.	50
33. Dalla Bianca G. B., Cassacco	86	9.	50
34. Cecotti Gabriele, Gonars	86	9.	50
35. Tosolini Emilio, S. Maria la Longa	86	9.	50
36. Battistutta Domenico, Palmanova	86	9.	50
37. Favot G. B., S. Vito al Tagliamento	86	9.	50
38. Colussi Giacomo, Casarsa	85	10.	50
39. Ioan Giacomo, Gonars	85	10.	50
40. Galotto Giovanni, S. Giorgio della Richinvelda	84	11.	50
41. Cecchini Antonio, Sedegliano	84	11.	50
42. Marcon Sante, S. Vito al Tagliamento	83	12.	50
43. Bisaro Enrico, S. Giorgio della Richinvelda	83	12.	50
44. Turchet Domenico, Pordenone	83	12.	50
45. Zampa Ottorino, Tavagnacco	82	13.	50
46. Alessio Pietro, Buia	82	13.	50
47. Battiston Giuseppe, S. Vito al Tagliamento	80	14.	50
48. Miotti Pietro, Cassacco	80	14.	50
49. Bragadin Italico, S. Vito al Tagliamento	79	15.	50
50. Sovran Luigi, Valvasone	78	16.	50
51. Donati Fratelli, Torreano	78	16.	50
52. Ronco Nicolò, Tricesimo	76	17.	50
53. Gasparutti Carlo, S. Giovanni al Natisone	75	18.	50

Nel Mondo Scolastico

R. Scuola Indust. "Giovanni da Udine,,

Corso di Tirocinio per meccanici-elettr.

Fino al giorno 15 ottobre p. v. sono aperte le iscrizioni, presso la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine», alla prima classe del Corso di Tirocinio per meccanici-elettricisti. In detto Corso quadriennale si impartiscono gli insegnamenti teorici e pratici per l'esercizio della professione di Meccanico-Elettricista.

Il Diploma di Licenza dà diritto alla ammissione all'esame pel conseguimento del Diploma di Abilitazione che è titolo di preferenza nei concorsi per il personale Tecnico delle Pubbliche Amministrazioni e dello Stato e che dà anche diritto all'ammissione agli esami di di Perito Tecnico.

Per l'ammissione è necessario aver compiuto il 13. anno d'età e presentare alla Segreteria della Scuola (dalle ore 10 alle 12 nei giorni feriali) i prescritti documenti.

Corso di Tirocinio Professionale Femminile

Fino a giorno 15 ottobre p. v. sono aperte, presso la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine», le inscrizioni alla 1. Classe del Corso Professionale Femminile di questa R. Scuola di Tirocinio. In detto corso, triennale, si impartiscono gli insegnamenti teorici e pratici per l'esercizio delle professioni proprie della donna e per il buon governo e l'economia della casa. Insegnamenti Teorici: Calligrafia, Lingua Italiana, Lingua Francese, Storia, Geografia, Diritti e doveri, Aritmetica, Geometria, Contabilità, Scienze fisiche, chimiche e naturali, Igiene, Economia domestica, Merceologia. Insegnamenti Pratici: Disegno d'ornato, Disegno geometrico, Disegno professionale, Taglio, Cucito, Sartoria, Ricamo, Esercitazioni di economia domest., (Cucina, lavanderia, stireria, ecc.).

Per l'ammissione è necessario aver compiuto il 12. anno d'età e presentare alla Segreteria della Scuola (dalle ore 10 alle 12) con i prescritti documenti.

R. ISTITUTO MAGISTRALE «Caterina Percoto»

Sono aperte sino al 30 settembre le iscrizioni alle varie classi di questo Istituto. All'albo è affisso l'elenco dei documenti e delle tasse richieste.

ISCRIZIONI ALLA SCUOLA PROFESSIONALE

Col 1. settembre sono aperte le inscrizioni per le Scuole Professionali Femminili di via Grazzano. Il successo sempre crescente di questa provvida Istituzione, sia nel campo dell'istruzione professionale, come in quella dell'educazione cristiana ha attirato alle Scuole Professionali la benevole simpatia di tutta la cittadinanza e un concorso veramente consolante di allieve di ogni ceto di persone.

Più che raccomandare quindi con superflue parole la bontà di questa Istituzione avvertiamo le famiglie di affrettare le iscrizioni delle proprie fanciulle perchè i posti sono assai limitati in proporzione alle domande.

La precedenza naturalmente viene data alle prime inscritte.

Problemi Scolastici

Nell'ottantesimo anno dalla fondazione l'Istituto Italiano Ravà di Venezia apre le iscrizioni per completi studi elementari e medi regi o riconosciuti dallo Stato. Provatissimo ordinamento di convitto, semiconvitto, esternato, dopo scuola.

FUNEBRI JOGNA

Ieri nel pomeriggio, partendo dalla casa di abitazione in via del Freddo, seguirono i funerali del compianto signor Giacomo Iogna, mancato in giovane età alla estimazione di quanti lo conobbero.

Ai funerali intervennero molti amici e conoscenti dell'estinto. Precedevano il corteo una rappresentanza dell'Orfanotrofio Tomadini e del Collegio San Vincenzo de Paoli.

Sulla bara vi era la corona della mamma.

La salma ebbe l'estrema assoluzione alla chiesa di S. Nicolò, e quindi procedette per il camposanto.

Alla famiglia vive condoglianze.

La riapertura dell' Eden

I restauri e la visita della commissione

Questa sera l'Eden, l'elegante teatro per cinematografo in piazza Vittorio Emanuele, riapre i battenti dopo una ventina di giorni di forzata chiusura.

Il direttore signor Remo Volterra che con tanta competenza e vera passione presiede alle sorti di questo magnifico ritrovo ha voluto approfittare della stagione estiva, sempre poco fortunata per i cinematografi, per restaurare la sala. Veramente «restaurare» è improprio, si dovrebbe dire abbellire il locale, e portare alcune ottime innovazioni consigliate dalla esperienza. Restaurare ha il significato di rimettere in buon ordine una cosa cadente o quanto meno deteriorata dalle rughe del tempo, e per l'Eden, non v'era proprio necessità di restauri intesi in questo senso.

Le innovazioni portate sono invece parecchie anche se il pubblico non se ne accorgerà di tutte a primo acchito.

Intanto la cabina delle macchine cinematografiche è stata spostata: dal piano dei posti distinti, venne portata in alto, in fondo al lubbione per modo che essa è completamente isolata dalla sala di proiezione. Con questa comunica solamente attraverso la bocchetta, di dove saettano i raggi luminosi ad animare il grande sfondo bianco che sta di fronte.

In caso di incendio il pubblico non ha modo neppure di accorgersi, poichè la bocchetta suddetta si chiuderà meccanicamente, e il fuoco rimane isolato completamente entro la cabina, costruita con materiali refrattari e chiusa con doppia porta metallica.

Altra innovazione degna di nota: la costruzione di un piccolo palcoscenico due metri di sporgenza per otto di lunghezza alla base dello schermo bianco.

Una porticina mette in comunicazione due camerini con questa ribalta, che potrà servire del caso a buoni spettacoli di varietà.

Sotto a ribalta stessa prenderà posto la orchestrina per cui mentre da una parte guadagnerà la proiezione essendo le luci per i suonatori in tal modo completamente coperte, dall'altro la sonorità per effetto della concentrazione e rifrazione sarà maggiore e più completa.

E' stato poi disposto l'impianto di luce sussidiaria a mezzo di accumulatori in caso di guasti o di sospensione della energia normale; la copertura del cortiletto interno con una ampia vetrata per dar modo di entrare al pubblico nei giorni di ressa, e una rinfrescata generale al tinteggio, con una decorazione che ripete i primi motivi ma ne accresce in grazia e in robustezza.

Anche le poltrone sono state... rinfrescate, per cui il locale si presenta oggi veramente nuovo e tale da far onore alla città.

Ieri la commissione per le sale degli spettacoli composta dal vice prefetto comm. Bianco, dall'ingegnere capo del Genio Civile, dall'ing. Lippi dell'ufficio tecnico comunale, dal capo dei pompieri sig. Cavalletti, dal vice questore cav. uff. Butti, dal commissario De Stefano e dal signor Italo Baratta ha visitato il teatro, e si è vivamente congratulata con il signor Remo Volterra per il modo con cui ha trasformato l'ambiente.

Chè se si sono raggiunti gli scopi voluti dalla legge per la sicurezza delle sale di pubblici spettacoli, nulla sacrificando agli intendimenti artistici, si è anche di molto migliorato il quadro di proiezione.

Allontanando ed innalzando la cabina in rapporto allo schermo, si è infatti ottenuta una perfezione maggiore nella luminosità dei quadri, come facilmente potrà giudicare il pubblico sin dalle prime sere.

Le feste danzanti

AL TEATRO ESTIVO DI VIA DANTE

Questa sera, dunque, con inizio alle ore 20, avrà luogo nel simpatico Teatro Estivo del Dopolavoro di Via Dante, reso ancor più attraente da addobbi indovinati e da centinaia di lampadine disposte in modo di ottenere effetti graziosissimi di luce, l'annunciata Festa Danzante.

Domani sera, domenica, con inizio alle 18, la Festa, che indubbiamente richiamerà in folla gli amanti di Tersicore, si ripeterà.

Una scelta orchestra, composta di ottimi elementi locali, svolgerà un repertorio dei migliori ballabili della stagione.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Il congresso dei combattenti a Roma

FACILITAZIONI DI VIAGGIO

Per l'adunata in Roma nei giorni 15-16 settembre in occasione del Consiglio Nazionale dell'Associazione Nazionale Combattenti, il Governo Nazionale ha concesso la riduzione del 70 per cento per i combattenti e del 50 per i loro famigliari, sui biglietti di andata e ritorno da qualsiasi stazione del Regno.

Il viaggio può essere effettuato in treni ordinari ed i biglietti verranno rilasciati dal giorno 10 al 16 settembre con validità di giorni sette.

Coloro che desiderano usufruire di queste speciali facilitazioni dovranno richiedere alla Federazione Friulana Combattenti — Casa del Combattente, Piazzale XXVI Luglio — i documenti di viaggio compresa la tessera speciale la quale dà diritto oltre che alle riduzioni di viaggio, a tutte le facilitazioni per alloggiamenti e vitto, concordate dal Direttorio Nazionale Combattenti con la Federazione Provinciale dei Commercianti di Roma e con la Sezione Albergo e Turismo.

I documenti di viaggio e la tessera verranno rilasciati gratuitamente.

Gli interessati potranno avere dalla Federazione Combattenti tutte le necessarie istruzioni e le maggiori delucidazioni.

OFFERTE DI POLIZZE ALL'ERARIO

Gli ex combattenti Olimpo Leonarduzzi di Luigi da Codroipo, Virginio Carli fu Luigi da Udine, Luigi Fontanini fu Augusto da Udine e Attilio Cencig fu Giuseppe da Attimis, hanno versato alla Federazione Friulana Combattenti la loro polizza da lire mille perchè sia offerta al Duce pro Erario.

Il Direttorio della Federazione, riservandosi di consegnare personalmente a S. E. Mussolini dette polizze in occasione del prossimo congresso, ha espresso il suo vivo compiacimento per la generosa e significativa offerta.

Agli offerenti verrà quanto prima consegnato il «Diploma di Benemerenza Nazionale» istituito per volere del Duce per dare in premio a quei soldati che paghi del dovere compiuto altro non desiderano se non l'ambito segno di riconoscenza della Nazione e del Suo magiore e migliore esponente.

L'annuale festa al Ricreatorio Festivo Udinese

L'annuale festa del Ricreatorio Festivo sarà celebrata domani domenica. Il merito dell'organizzazione spetta all'infaticabile P. Cesare e a un bel gruppo di giovani che sanno sacrificarsi con vero impegno. Il programma è vasto e vario. Comprende la parte sacra con delle funzioni nella Cappella del Collegio — e la parte ricreativa con giochi e gare nel Campo Sportivo «Brunetta». Chiuderà alle ore 20.30 la rappresentazione de «L'omonimo» seguita dalla farsa «L'oca».

Nell'intermezzo sarà dato un pubblico saluto ai MM. RR. Padri Valerio Tomasi e dott. Gino Benaglia, destinati alle Missioni Cattoliche della Cina. Sono ospiti dei Confratelli Stimatini, venuti per una breve visita mentre si sta riparando la motonave «Romolo» la quale già salpata da Brindisi dovette far ritorno alla base per un guasto ad un motore.

***

Il programma delle feste sportive comprende: ore 5 gara ciclistica su circuito di 75 chilometri Udine — Tricesimo — Gemona — San Daniele — Udine traguardo a Porta San Lazzaro — ore 8 gara di resistenza nel campo sportivo Brunetta prima e seconda categoria; gare di tiro a segno, gare di boccie, gare di salto in alto e salto in lungo, marcia di resistenza e volata.

ESPULSIONI DALLA SEZ. MUTILATI

La Sezione Provinciale di Udine dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra comunica che il Commissario avv. Domenico Margarita ha provveduto ad espellere dall'Associazione Nazionale Fra Mutilati ed Invalidi di Guerra, Sezione Provinciale di Udine, per indegnità morale, i seguenti soci: Cantarini Nicola — Deganis Ernesto — Tarassi Romeo.

Pro Orfani di Guerra

Sottoscrizione in more di Linda Luigi: Feruglio Maurizio, Tomat Massimo, Lunazzi Paolo, Buligan Ermanno, Finotto Ferruccio, Mansutti Amos, cav. uff. dott. Virginio Doretti, Scoda Carlo, Erminio Venuti, Giuseppe Zanini, Ubaldo Facci, Luigi Comuzzo lire cinque ciascuno; Aristide Caneva, Teobaldo Rugolo lire 3; rag. Guido Terenzani, Pio Colautti, Mario Avalli, Giulio Tracanelli, Gino Pagnutti, Picilli Agostino, Sutto Vittorio, Pischiutta, Baldovin; Ernesto, cav. Giuseppe Periotti, Moro Giacomo lire 2 ciascuno; Renzo Vicario lire 1. — In morte di Enea Spivach: Leone Del Mestre L. 10.

La copertura delle Case Popolari di S. Rocco

Come già è stato scritto, fin dal mese di marzo u. s., stanno sorgendo per iniziativa della Commissione dei Legati di Udine e grazie al vivo interessamento del Comune, ben 112 abitazioni popolari, nella vicina Frazione di San Rocco.

Trattasi di un problema, la cui soluzione era fortemente sentita: quello di creare degli asili per il popolo, di poca spesa, ma nel contempo rispondendo ad utile praticità dal punto di vista civile ed igienico. Ed i preposti all'amministrazione del Legato Caccia, perchè con i fondi di questo furono costruiti i fabbricati, ci riuscirono, dedicando allo scopo la cospicua somma di un milione e 700 mila lire.

Trattasi di quattro fabbricati, com'è noto: due capaci di 40 abitazioni e due di 16. Ognuno di essi è dotato di ampio cortile, di liscivaie; le singole abitazioni poi sono munite di quanto loro possa occorrere.

Progettista di queste case, è il prof. arch. cav. Ettore Gilberti.

I lavori sono arrivati a buon punto; in questi giorni è stata eseguita la copertura dei fabbricati; diresse tutto l'andamento dei lavori l'ing. Plinio Polverosi.

Le imprese costruttrici sono: ing. Luigi Cavalieri per il primo e secondo lotto; e sig. Silvio Rizzi per il terzo e quarto lotto.

Si presume che entro il mese di novembre p. v., tutti e quattro i fabbricati saranno pronti ad accogliere gli inquilini.

Questa sera, intanto, avrà luogo alla Trattoria Comunale, il tradizionale «licôf» per l'avvenuta copertura delle Case Popolari di S. Rocco.

Movimento femminile cattolico

Dal 27 agosto al 1 settembre sono stati tenuti, nel Collegio Paulini, gli «esercizi» per le giovani cattoliche. Ben 115 giovani vi hanno partecipato. Predicatore è stato don G. Gianesini, Assistente Ecclesiastico della Unione Femminile Cattolica Italiana di Padova. Il 30 agosto, S. E. Mons. Arcivescovo Nogara onorò colla sua presenza le giovani intervenute, rivolgendo loro, durante la S. Messa da lui celebrata la sua paterna parola, per invogliarle a seguire sempre meglio il loro programma di preghiera, di purezza, di apostolato. Domenica mattina, poi S. E. mons. Paulini, Vescovo di Concordia, diede durante la Messa, il suo caro saluto alle intervenute additando loro come guida e sostegno di tutto il loro apostolato: Gesù Eucaristico.

***

Domani domenica, a Tolmezzo, presso le Suore Gianelline, si raduneranno le zelatrici Missionarie di Tolmezzo e paesi vicini, e domenica ventura, 15, seguirà l'adunanza delle zelatrici di Buia.

Gita degli Agenti a Belluno

LE FOTOGRAFIE

Questa sera dalle ore 20.30 alle 21.30, presso la sede della Mutua Agenti di Commercio, in Via B. Odorico da Pordenone, n. 1, saranno visibili le prime copie delle diverse fotografie eseguite in gruppo dalla comitiva dei 104 Soci partecipanti alla riuscitissima Gita annuale di domenica scorsa in Val Cellina, a Belluno ed al Lago di Croce.

Nell'occasione saranno raccolte le prenotazioni ed accettati i relativi versamenti, in ragione di L. 1 per le copie in cartolina e di L. 5 per gli ingrandimenti.

A TUTELA DELLA QUIETE DEGLI ABITANTI DI VIA VILLALTA

Cara Patria,

Perdona se ti vengo ad annoiare con argomenti noti ed arcinoti; ma a chi rivolgersi se non a te, portavoce apprezzata e cara a tutti i cittadini?

Malgrado le precedenti proteste individuali e collettive sporte anche a mezzo stampa, nessun provvedimento venne preso per tutelare la quiete ed il riposo degli abitanti di Via Villalta.

Bande di avvinazzati scorazzano indisturbati a tutte le ore della notte, urlando canzoni oscene ed emettendo grida che nulla hanno d'umano. Misteriose automobili fanno spunti di velocità pura per il nostro disgraziato rione e poi si fermano davanti a portoine equivoche, con il motore acceso in pieno, e trombe laceranti, invitando in tal modo, certe donzelle, a passeggiate non perfettamente sentimentali o malinconiche. Alle lamentele dei pacifici dormienti turbati nel sonno così bruscamente, quei signori rispondono aumentando il fracasso ed apertamente infischiandosi della Legge.

E' uno sconcio, e dalle competenti Autorità si invoca quei provvedimenti atti a ristabilire la tranquillità necessaria a moltissime famiglie di onesti lavoratori.

Un abitante del rione

L'Arteria ferroviaria delle Alpi Aurine

(Collaborazione a «La Patria del Friuli»)

E non a caso abbiamo tirato in campo, in un nostro precedente articolo, la questione del movimento dei porti settentrionali d'Italia. Il movimento portuale è in diretta fusione con il movimento ferroviario, nè può considerarsi disgiunto da esso. Ciò posto dobbiamo ora esaminare la convenienza non solo regionale, ma sopratutto nazionale di far gravitare il traffico della Germania meridionale e d'una parte importante dell'Austria verso i due porti di Venezia e Trieste, obbligati presentemente a lottare contro la formidabile concorrenza dei porti germanici di Brema, Amburgo, Lubecca, Stettino ecc. E' inutile dire che questa concorrenza esercitata dai porti nordici favoriti alle spalle da una fitta rete ferroviaria ed integrata da buonissime idrovie, ridonda a tutto danno dei porti adriatici, i quali non possono rinunciare alla posizione ad essi assegnata dalla natura e dalla storia, ed oggi, diciamolo pure, anche dalle esigenze economiche e politiche.

Senza nulla contestare ad eguale desiderio di gravitazione che possono avere i porti del Tirreno e specialmente la metropoli lombarda che chiedono la effettuazione della linea dello Stelvio, noi obbiettivamente insistiamo che oltre alle esigenze di ordine economico e finanziario si deve pure obbedire ad un senso di giustizia perequatrice. Ara la più breve, la più economica, la più efficente linea ferroviaria che metta in comunicazione i centri commerciali ed industriali della media Europa con i porti dell'Adriatico, non può essere che la grande arteria delle Alpi Aurine, la quale partendo da Monaco di Baviera per Rattemberg, Sand, Dobbiaco, Cimagogna biforcandosi raggiungerà Venezia a destra, passando per Calalzo, Ponte delle Alpi, Vitorio Veneto, Conegliano; ed a sinistra, attraversando la Mauria, per Villa Santina, Tolmezzo, Udine, Monfalcone farà capo a Trieste.

Il problema non è nuovo nè tanto meno ha la pretesa dell'improvvisazione. Infatti fin da quando, poco dopo la liberazione del Veneto dalla dominazione austriaca, fu studiato il piano delle comunicazioni che urgevano alla regione, fu affermata la necessità di una linea che da Conegliano per Vittorio si spingesse in Cadore, per mettere quell'estremo lembo d'Italia in comunicazione con Treviso, Venezia e con il resto del paese.

Fu precisamente in quel tempo che, sorte le discussioni sul tracciato per Feltre o per Vittorio, veniva per intanto risolto il problema di una linea ferroviaria tra Conegliano e Vittorio, che venne aperta all'esercizio nel 1876.

Questo rappresenta il primo passo verso la costruzione della linea d'allacciamento al Cadore. Basti ricordare che l'adesione dei Comuni cadorini fu subordinata alla condizione che la linea si spingesse verso la zona di confine con l'Austria. Ed il Consiglio Provinciale di Treviso, motivando nella seduta del 29 maggio 1873 il suo concorso alla costruzione della Conegliano - Vittorio, faceva proprio l'impegno di detti Comuni, che intendevano «prolungare la progettata linea sino entro i loro confini e possibilmente anche oltre i confini medesimi sino alla congiunzione con la rete austriaca a Toblach». Neppure in seguito alla costruzione della linea Belluno - Calalzo, nel tratto Belluno - Longarone (8 agosto 1912), mediante la quale il Cadore veniva finalmente a contatto con la rete ferroviaria italiana, fu possibile avviare, per intero, il movimento commerciale che prima si riversava a Vittorio.

Ciò dimostra che i popoli, e sia per i loro traffici commerciali che per le loro operazioni belliche, non si possono scostare dal seguire le grandi vie maestre di accesso e di sbocco, quali sono state preventivamente stabilite dalla natura. Lo stesso Stato Maggiore dell'Esercito italiano (all'inizio della guerra mondiale), ritenuta l'insufficienza delle linee d'accesso alla zona Cadore - Carnia, ebbe ad includere il progetto della linea Vittorio - Ponte delle Alpi nel programma dei lavori sorgenti.

Evidentemente la costruzione della linea non si rendeva allora tanto necessaria per il traffico commerciale quanto e sopratutto per gli eventuali scopi strategici; poichè si sarebbe reso assai più breve e più celere lo spostamento per strada ferrata di truppe e di merci belliche destinate ad operare in quelle zone e cioè: dal Friuli al Cadore e viceversa.

L'esperienza della guerra, specie dopo Caporetto, ha dimostrato in modo molto chiaro la necessità inderogabile di affrettare la soluzione del già antico problema di cui oggi anche il Friuli non può assolutamente disinteressarsi.

dott. Francesco di Gaspero

***

Daremo in un prossimo articolo notizie più diffuse circa i vantaggi reali che si potrà ripromettere il Friuli nostro dall'effettuazione di una tale grandiosa arteria internazionale.

Nozze

In pochi giorni la distinta famiglia delle sorelle Canciani è stata allietata da due fausti avvenimenti. Il signor tenente Venuti della M. V. S. N. impalmava la gentile signa Zelika Zorzi figlia della signa Maria. La cerimonia ebbe luogo nella chiesa di S. Giacomo e durante la Messa venne eseguita la «Marcia nuziale» di Mendhelsson e altri pezzi di musica sceltissimi. La Messa venne celebrata da mons. cav. Aita amico di famiglia che rivolse agli sposi un elevato e commovente discorso.

Stamane, il sig. Dino Mauro, figlio dei l'egregio signor Daniele) da molti anni apprezzato impiegato presso la ditta Mascllini e C.) e della signora Nene Canciani impalmò la gentile e buona signorina Tese Ada Neri figlia dell'egregio sig. Silvestro e stimato esercente nella nostra città.

Il rito fu celebrato alle ore 8.30 nella Chiesa della Purità, da mons. cav. Aita che rivolse agli sposi, attorniati da numerosi parenti ed intimi di famiglia, belle elevate espressioni di circostanza.

Durante la cerimonia, una scelta orchestra diretta dall'egr. m. cav. Giuseppe d'Arienzo, suonò scelti brani musicali: «Autunno» bozzetto campestre di Romanelli — «Ave Maria» del Gounod e «Madrigale» di Vincenzo Billi.

Funsero da testimoni all'atto nuziale: dott. Giuseppe Ceschiutti e l'ing. cav. Nelusco Zorzi cugino dello sposo.

In casa della sposa, seguì poscia un sontuoso rinfresco, servito come il solito con squisita distinzione dalla rinomata Bottiglieria Momi Barbaro.

Numerosissimi e veramente pregievoli doni pervenuti agli sposi accompagnati da fasci di fiori profumati e da centinaia di biglietti, telegrammi augurali.

Alle coppie felici, giunga l'augurio nostro fervidissimo, alle rispettive famiglie vivissimi rallegramenti.

***

L'egregio signor Giuseppe Biasoni, direttore della Succursale dell'«Unica» nella nostra città, si è unito oggi nel nodo indissolubile dell'amore, con la leggiadra gentile signorina Rosina Tubaro di Codroipo.

Il rito fu celebrato nella parrocchiale di Codroipo ed è questo il primo matrimonio che si svolge colà con le prerogative derivanti dal Trattato Lateranense, cioè valido anche agli effetti civili.

Funsero da testimoni i signori: rag. Carlo Lunazzi, rag. Primo Carlini, rag. Giuseppe Nicosia, Giuseppe Fracasso.

Alla cerimonia parteciparono i parenti degli sposi ed intimi amici delle rispettive famiglie.

I signori Chino Ermacora e Giovanni Fiorini, amici dello sposo, vollero con pensiero squisitamente gentile, fare omaggio alla coppia felice di una gustosissima pubblicazione, assai gradita dagli sposi.

Bellissimi e numerosi i doni loro pervenuti; magnifiche le cestelle di fiori; a fasci i biglietti e telegrammi augurali.

All'egregio signor Giuseppe Biasoni, che gode tante simpatie e stima nella larga cerchia dei suoi amici e nell'ambiente commerciale ed alla sua gentile compagna giungano i nostri auguri più fervidi.

Dopo un ricco rinfresco servito in casa della sposa la coppia partì per un lungo viaggio di nozze.

Ancora sull'arresto di un impiegato dell'Intendenza

Una inesattezza contenuta nell'articolo di cronaca ieri pubblicato sotto il titolo: «Impiegato dell'Intendenza arrestato per grossi ammanchi» costringe l'Intendenza stessa ad uscire da quel riserbo, che per ovvie ragioni ha ritenuto di mantenere finora.

Non risponde a verità che l'arrestato Tarassi Romeo fosse addetto alla riscossione delle tasse, e potesse, di conseguenza, aver maneggio di denaro per ragioni d'ufficio. Trattasi di un impiegato d'ordine, al quale alcune parti — dando prova di una grande dabbenaggine — affidavano delle somme per effettuare in loro nome dei pagamenti di tasse o penalità. Niun danno, quindi, all'Amministrazione, che ha già provveduto a ricostruire i fascicoli distrutti dal Tarassi, e che inviterà le parti a provvedere al nuovo regolare versamento di quanto esse devono all'Erario salvo anche a rispondere, qualora ne sia il caso, per aver cercato di procurarsi facilitazioni illecite. Del resto, in merito, dovrà decidere l'Autorità Giudiziaria.

Notiamo pure che il Tarassi non abitava in Via Viola ma in Viale Trieste.

***

Ieri il giudice istruttore cav. Orsi accompagnato dal cancelliere rag. Albore ha lungamente interrogato il Tarassi. Questi piangendo ha fatto ampia confessione delle malefatte dicendo che le truffe vennero da lui perpetrate a più riprese per soddisfare ad una passione ignominiosa.

Il proprietario dell'albergo Monte Croce arrestato per incendio doloso

Il 25 agosto u. s. uno scoppio provocava gravi danni in una camera al primo piano dell'Albergo Monte Croce, sito sul passo omonimo nella ridente zona collinare tra Attimis e Nimis, sulla sinistra del Torre, e condotto da Santo Cudicini fu Luigi d'anni 33, di Povoletto.

In un primo tempo sembrava trattarsi di un ordigno lanciato da una delle finestre che guarda sulla campagna. Invece, in seguito alle indagini disposte dal Vice Questore cav. uff. dott. Butti, si è potuto accertare che al momento dello scoppio le imposte della camera erano chiuse ermeticamente con chiavistelli e la porta era chiusa a chiave. Di conseguenza restò esclusa l'ipotesi del lancio di un ordigno dall'esterno e venne a risultare autore dell'attentato il proprietario Cudicini, con lo scopo di provocare un incendio e guadagnare il premio di assicurazione di lire 150 mila che scadeva cinque giorni dopo presso la Compagnia Anonima di Torino.

I figli del Cudicini che solitamente dormivano nella stanza attigua a quella in cui avvenne lo scoppio, la sera di quest'ultimo erano stati messi in una camera molto discosta. E' stato accertato anche che il Cudicini versava in critiche condizioni finanziarie. La R. Questura ha proceduto al di lui arresto, denunciandolo per incendio doloso e tentata truffa in danno della Compagnia Assicuratrice.

Udinese - Rappr. Ulic

(domani ore 17 - campo Moretti)

(g.a.z.) Le casacche bianco-nere dell'Udinese domani compiranno un'altra galoppata di allenamento. Il banco di prova non è certo formato da un nome altisonante, come per esempio quello che farà colpo sui cartelli dell'incontro del giorno 15, ma è tuttavia degno di rilievo e quindi di considerazione.

All'Udinese verrà opposta la rappresentativa uliciana, un complesso leggero ben s'intende ma non svalutabile. Parecchi dei suoi componenti è da un pezzo che battono i verdi tavolieri di gioco; quindi a questi non difetta nè preparazione nè tattica. Si aggiunga ancora che tutti indistintamente covano in petto il desiderio di non sfigurare affatto di fronte ai campioni bianconeri, per cui nella impari contesa, che li vede battuti in partenza, daranno spassionatamente anima e corpo.

Certi di assistere ad un incontro interessante, specie dal punto di vista combattivo, gli sportivi udinesi domani non faranno a meno di recarsi al campo polisportivo Moretti.

AZZURRA - ALBATROS

(Campo Edera)

Il comitato provinciale Ulic onde usufruire maggiormente di elementi da innestare nella rappresentativa uliciana che dovrà misurarsi con la prima squadra dell'Udinese ha stabilito che domani debbano svolgersi, del girone A, gli incontri in calendario per la quinta giornata anzichè della quarta, e cioè Azzurra-Albatros (campo Edera ore 15.30) e Zugliano-S. Maria. Quest'ultimo però non potrà aver luogo per l'avvenuto scioglimento del Zugliano F. B. C.

Lo scioglimento del Zugliano

Il Zugliano F. B. C. rende nota la decisione della propria presidenza di sciogliere la società stessa; decisione presa in seguito alle misure deliberato dal comitato provinciale Ulic.

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

CASALINGA media età bravissima casa tutto fare occuperebbesi presso buona e distinta famiglia. Scrivere Cassetta 75 Unione Pubblicità. Udine.

AGGIORNAMENTO scritturazioni libri assicurazioni obbligatorie operai piccole aziende impiegato dispone ore serali miti pretese libretto ferroviario 40104 Posta Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

IMPORTANTE fabbrica biliardi cerca serio rappresentante. Indirizzare offerte con referenze Cassetta 103 C. Unione Pubblicità Italiana Bari.

COMMESSO manifatture abile - 30enne - cercasi. Esigonsi referenze. Scrivere Cassetta 17 A. Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTANSI centralissimi ambienti preferibilmente ad uso uffici. Rivolgersi Via Manin 3.

APPARTAMENTO 5 vani comfort moderno libero 20 settembre. Rivolgersi Viale Trieste 82.

CERCASI ammobigliati stanza matrimoniale, salotto, cucina o comodo cucina. Rivolgersi Cassetta 80 Unione Pubblicità, Udine.

PENSIONE per studenti presso famiglia distinta. Via Cussignacco 10, Udine.

COMMERCIALI

OCCASIONE sale da pranzo, salotti, camere letto e mobilia in sorte, nuova e usata vendonsi. Via Grazzano 63, Valerio Udine.

VENDESI occasione «Vittoria» gommata usata, con finimenti. Rivolgersi Ditta Luigi Moretti. Udine.

VENDESI matrimoniale stile barocco - Scrivanie. Rivolgersi Portinaia via S. Francesco 16, Trieste.

Un illustre Sandanielese dimenticato

Lettera aperta

all'egregio signor Ruggero Zotti

Egregio Signore,

Perdoni se mi permetto render di pubblico dominio queste mie povere righe; a ciò mi spinse non desiderio di pubblicità o di polemica, dalle quali per mia natura rifuggo; ma per semplice amore del vero e per riparare all'oblio in cui fu testè lasciato un illustre figlio del nostro Friuli; intendo dire «Ciro Varmo di Pers».

Da buon friulano ho seguito con particolare interesse lo svolgimento delle cerimonie tenutesi in questi giorni nella patriottica San Daniele in occasione del suo millennio, ed ho letto pure diversi articoli, fra i quali quello, da Lei magistralmente scritto per la «Patria del Friuli». Ciò ho fatto non solo per l'amore che porto alle patrie memorie, ma anche perchè spinto dal ricordo che quella nobile terra fu pure, in parte sede de' miei Padri.

E nello svolgimento appunto delle cerimonie, nei discorsi ufficiali tenuti, negli articoli suddetti, ho constatato che tutto si ricordò, di tutti si parlò: arte ed artisti, letterati, umanisti, patrioti, tipografi, ecc.... tutto si lodò, nulla e niuno fu omesso.... ma nessuno, neanche a farlo apposta, nessuno che io sappia, ricordò «Fra Ciro Varmo di Pers».

Perdoni, signor Zotti: Lei sa meglio di me che Ciro visse, scrisse e morì a San Daniele nel 1663, e allora ne fu Egli o no cittadino?.... Lei mi obietterà che Fra Ciro nacque a Pers. E' vero; ma quella località per quanto piccola conta una storia non ingloriosa, ed è non solo viciniore, ma è «terra di San Daniele» ed ebbe con questa quasi comuni le vicende; e se eventualmente per questo semplice fatto si dovesse infirmare la cittadinanza di Ciro, per l'istesso motivo, io dovrei togliere ai sandanielesi l'onore del «Pellegrino» che infine, e Lei lo disse, è udinese.

Ma è detto che quell'Uomo che pur fu tanto stimato, studiato e definito il migliore dei poeti del Friuli del suo secolo, oggi non goda appo i conterranei neppure il beneficio della buona memoria.

Uno solo s'è ricordato di Lui: quegli che cet. tempo addietro, distruggere la tomba gentilizia, in cui riposava il nostro illustre ed interrarne le ossa. (1).

Povero Ciro! I posteri ti negano non solo il più elementare ricordo, ma per sino la sacra pace del tuo sepolcro!... E' semplicemente biasimevole!

Speriamo che al secondo millennio di quella Terra che un dì fu pur Tua, qualcuno, anche se oggi non è stato fatto, ricordi l'opera Tua di poeta, di umanista, di patriota e di cristiano... e per ora, passata la festa.... Tu resti quello che eri: «un dimenticato!».

Con ciò credo, egregio signor Zotti d'avere scritto friulanamente e pel Friuli; se ho errato mi corregga e mi compatisca.

Cordialmente e con la massima stima e considerazione

Luigi di Varmo

Mortegliano, 6-9-1929 - VII.

(1) Di questa traslazione della salma del nostro poeta confessiamo di non avere mai sentito parlare.

I Duchi di Genova di passaggio per Udine

Ieri, nelle prime ore del pomeriggio, sono giunte nella nostra città, provenienti con automobili da Cortina di Ampezzo, le Loro Altezze Reali il Principe Tommaso di Savoia Duca di Genova e la Consorte Principessa Adelaide.

Gli Ospiti Augusti, che viaggiavano col loro seguito in strettissimo incognito, sono scesi al Grande Albergo Croce di Malta dove pranzarono e si riposarono per alcune ore.

Ieri sera le Loro Altezze sono partite alla volta di Trieste.

La festa della Natività di Maria S. S. alla Basilica delle Grazie

Ricorre domani la festa della natività di Maria Santissima, festa che ha sempre attirato al nostro Santuario delle Grazie, le folle dei fedeli che vi accorrono da tutto il Friuli per deporre i loro voti, le loro suppliche e preghiere davanti alla taumaturga immagine di Maria.

Anche per domani sono annunciati, fra altri, pellegrinaggi da Pozzuolo del Friuli, Meretto di Tomba, Tomba di Meretto, San Vito di Fagagna, Colloredo di Prato, Orsaria.

Per la circostanza, il vasto, maestoso Tempio sarà adorno di drappi, di luci; particolare attenzione attireranno i lucenti candelieri dell'altar maggiore; ma più ancora l'antico magnifico e grande stendardo, con l'immagine della Madonna scolpita su una piastra d'argento, rimesso in questi giorni completamente a nuovo.

Anche in quest'anno le funzioni si svolgeranno collo stesso splendore degli anni scorsi. Alle ore 10 vi sarà la Messa solenne; alle 17 Vesperi con discorso del Padre Antonio Vicentini, Benedizione Papale cui è ammessa l'indulgenza plenaria (speciale concessione di S. S. alla Basilica) ed infine benedizione col Santissimo Sacramento.

CONCERTO IN PIAZZA

La Banda Presidiaria del Corpo d'Armata di Udine terrà concerto domani in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20.30 alle 22. Ecco il programma:

1. Roccaforte: Marcia Militare — 2. Giordano: «Fedora», (Fantasia) — 3. Brahms: Danze ungheresi (due) — 4. Puccini: «Tosca», (Sunto atto secondo) — 5. Rossini: «Guglielmo Tell» (Sinfonia).

UN CONCERTO A PASSONS

Domani, nella ricorrenza dell'annuale sagra della Madonna, attesa con ansia dalla popolazione di Passons e dintorni, anche quest'anno avrà luogo la imponente processione accompagnata dalla Banda locale, diretta dall'emerito maestro prof. cav. D'Arienzo, che nella serata, dalle ore 20 ale ore 21.30, svolgerà nella piazza principale il seguente atteso concerto:

1. G. D'Arienzo: Marcia Militare — 2. G. D'Arienzo: Bebè al Veglione, Valtzer — 3. Boito: Mefistofele, Fantasia — 4. Bartolucci: Omaggio a Dante, Sinfonia — 5. D'Arienzo: Danza Araba — 6. Musso: Pace Armata.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

LUNEDI 9 — Tolmezzo, Palmanova, Artegna, Nimis, Cordovado, Azzano X, Ampezzo, Pontebba.
MARTEDI 10 — Pasiano, Fagagna.
MERCOLEDI 11: Casarsa, Mortegliano.
GIOVEDI 12: Sacile, Flaibano, Maiano.
SABATO 14: Pordenone, Cividale.

Nozze d'argento

Oggi nell'intimità famigliare della villa di Lauzacco, l'egregio co. Antonio Beretta e la sua gentile compagna co. Gabriella Orgnani hanno festeggiato le loro nozze d'argento. Facevano lieta cerchia agli sposi i due figli ed alcuni stretti congiunti.

In questa fausta ricorrenza porgiamo al gentiluomo concittadino, che tanta stima e simpatia meritatamente gode, e alla sua degna consorte, vivissimi rallegramenti e fervidi auguri.

Il mercato in Braida Bassi

Ecco il bollettino del mercato tenuto il primo giovedì del mese in Braida Bassi:

Vacche entrate 58; vendute 36; da Lire 1100 a 2200 al capo — Giovenche entrate 30, vend. 16 da 1400 a 1800 — Vitelli entrati 28 venduti 28 da 600 a 620 peso vivo p. q. — Cavalli entrati 96 venduti 37 da 650 a 2200 — Muli entr. 33 vend. 16 da 60 oa 1300 — Asini entr. 22 vend. 11 da 200 a 710.

Maiali da latte entr. 120, vend. 75 da 110 a 150 — Maiali d'allevamento entrati 30, vend. 10 da 310 a 415 — Pecore entrate 3, nessuna venduta.

ARRESTO PER QUESTUA VESSATORIA

Gli agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto certo Antonio Patatti di Enrico, d'anni 34, di Enemonzo per questua vessatoria.

BEVE.... E NON PAGA

Certo Giuseppe Montini fu Antonio, di anni 51, di Percotto, entrava nel pomeriggio di ieri nell'osteria di Ermenegilda Merlini in Via Trento 5: dopo di aver consumato undici lire di vino non volle pagare. Fu arrestato dalla Squadra Mobile, con l'aggravante di essersi trovato in possesso di una roncola, e denunciato.

MALMENATA DA UNA COINQUILINA

La fruttivendola Regina Fattore d'anni 54 fu Francesco, dimorante in via Antonio Lazzaro Moro 9, fu medicata ieri nel pomeriggio all'ospedale per un'ecchimosi alla spalla sinistra e contusioni alla mammella destra.

La Fattore riferì al medico di guardia di essere stata malmenata da una coinquilina con la quale era venuta a lite.

Fu giudicata guaribile in pochi giorni.

SUL LAVORO

Cesare Roviglio di anni 26 di Carlo abitante in Via Ronchi 90, fabbro presso le officine Bissattini, riportò sul lavoro una ferita da schiacciamento all'ultima falange del pollice sinistro.

Fu medicato all'ospedale dal dott. Battini che lo giudicò guaribile in 10 giorni.

***

Il muratore Antonio Golino d'anni 50 di Giacomo da Venzone, in seguito ad un incidente occorsogli sul lavoro, dovette recarsi all'ospedale dallo specialista dott. Feruglio per una ferita penetrante al bulbo oculare destro.

Fu giudicato guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"Sior Tita Paron,, di Gino Rocca

Lo stesso successo entusiastico di pubblico e di cassetta delle altre città è arriso alla «prima» Udinese.

Su una trama non eccessivamente nuova, ne troviamo una pressapoco nel Teatro Romano, il Rocca ha costruito il piacevole lavoro e l'ha aggraziato di un dialogo sbrigliato e di un colore gustosissimo.

Le prime scene del primo atto sono sembrate un po' lente ma le successive hanno ripagato ad usura questa passeggiera impressione — «Sior Tita paron» è più ricco di situazioni che di azioni... La trama è semplice.

Muore il vecchio padrone, diseredando lo unico nipote dissoluto ed istituendo erede universale di tutte le sue sostanze il fedel servo Tita con la clausola di tener vita natural durante al suo suo servizio gli ex compagni.

Ma il vecchio non poteva sapere che da Tita all'ultimo servo di stalla, che tutto il servidorame dunque, aveva sempre rubato a man salva dal vino delle cantine, ai prodotti dell'orto.

Quando, come una folgore, giunge la notizia che Tita ha tutto ereditato, che d'ora in poi egli sarà il padrone, alla sorpresa succedono la gelosia, la rabbia e la ribellione di tutti i suoi degni compari. Nessuno può dimenticare che il nuovo signor padrone è stato un loro complice delle comuni malefatte. Quindi nessuno gli porta rispetto: l'ostilità prima si muta in ischerno, la sottomissione in ricatto.

E' un inferno una disperazione.

Tita vede e sente che i veri padroni sono loro; i suoi ex compagni. Però la disperazione e l'astuzia gli forniscono una trovata di genio: egli farà donazione di tutto ai servi e rivesterà la livrea gettata alle ortiche. Detto fatto tutti umori cambiano a suo riguardo perfino l'amica cuoca che, padrone, lo aveva abbandonato e respinto, ora lo cerca e gli offre il suo amore... padronale.

Nelle file dei neo padroni ora c'è la confusione, la discordia e l'inettitudine ai nuovi compiti. Le cose vanno alla peggio e Tita se la gode, mentre quelli si arrabattano intorno a lui, che se ne sta in panciolle.... aspettando quello che fatalmente deve accadere. Ecco infatti che ognuno dei suoi padroni, che riconosce in lui un'intelligenza sveglia ed un «savoir faire» non disprezzabile, di fronte alla minaccia di dover fare due anni di strette economie per salvare dalla rovina una tenuta di campagna, all'insaputa uno dell'altro, spontaneamente lo elegge suo procuratore e amministratore. In tal modo Tita diventa questa volta veramente padrone di ogni cosa e di ogni volontà, ridiventa quelli che essi non avevano voluto riconoscere. Il padrone.

***

Il lavoro del Rocca è assai teatrale. Le parti sono distribuite con gusto e con criterio si da dare ad ogni interprete il modo di fare sfoggio delle proprie virtù e delle proprie risorse.

Le parti femminili sono un po' sacrificate: la sola «Carlotta», nel terzo atto, ha modo di imporsi al giudizio del pubblico in una scena quasi sentimentale con Tita Velada. Il Rocca ha fatto questo lavoro con un fine intuito teatrale, ricco di scene comiche e di trovate gustosissime.

Della edizione della Compagnia Baseggio - Micheluzzi - Parisi non possiamo dire che bene. Troviamo in essa la stessa sensibilità, la stessa perfezione, lo stesso amore delle altre recite. Cesco Baseggio è stato un ottimo Tita Velada, ricco di vita, di sentimento, di umorismo. Il Vidali ha disegnato un «tipo» piacevolissimo di «Serafin cocio», pieno di brio e di misura. Il pubblico l'ha applaudito assai nel terzo atto, in una scena con Tita dove il Vidali ha potuto fare sfoggio della propria comicità. Carlo Micheluzzi nelle vesti di Nane Radicio ha miniato una figura di contadino sospettoso e manesco, avaro e sciocco, buono e... assuefatto alla propria pochezza. Lo stesso dobbiamo dire del Lodovici, gustosissimo «Stroppolo» e del Bianchini intelligente «Isepo». La Micheluzzi Seglin, nella parte di Carlotta, ha confermato una volta ancora la propria valentia ed il proprio versatilismo per ogni genere d'interpretazione. Lo stesso la Parisi nella particina di «Teresina» e la Bianchini in quella di Catina.

Gli altri, nelle minori parti, hanno fatto corona ai maggiori interpreti.

Per la cronaca, pubblico numerosissimo ed entusiasta. Ogni chiudersi di velario è stato accolto da applausi senza fine e da evocazioni al proscenio.

Questa sera «Lassa pur ch'el mondo diga» del Boscolo, commedia brillante in tre atti.

Precederà «L'imbriago de sesto» che l'anno scorso abbiamo gustato nell'interpretazione del Giacchetti e del Micheluzzi in occasione della «prima» del trittico del Rocca.

Lunedì sera avremo la serata in onore di Cesco Baseggio.

PORDENONE

Gita al Rifugio Coldai

La locale Sezione del Club Alpino Italiano per il 22 corr. una gita sociale al Rifugio Coldai (m. 2572), nel gruppo del Civetta.

Un moderno e veloce torpedone porterà i soci ad Aleghe, e di là, a piedi, attraverso una zona meravigliosa in tre ore di facile sentiero arriveranno alla mèta.

Rifocillata al ben provvisto alberghetto del Rifugio, la carovana si dividerà per vari itinerari: i virtuosi della corda, i baldi scalatori di Campanili e di torri, inizieranno l'ascensione parte della difficile parete Ovest della Torre d'Alleghe e parte della non meno ardua parete nord-nord-ovest della Torre di Coldai. Le cordate saranno predisposte prima della partenza da Pordenone.

Il restante della brigata potrà salire alla Torre di Coldai per la facile parte est o recarsi sul belvedere del Rifugio Coldai (m. 2396) a contemplare di là le ardite ascensioni dei compagni e ad applaudire alla loro immancabile vittoria.

Questa gita — che è l'ultima della stagione — è adatta a tutte le forze e ciascuno potrà scegliere l'itinerario adatto alle sue qualità ed al suo allenamento.

Al concorso ginnico di Milano

Nei giorni 20, 21 e 22 corrente, a Milano, saranno riunite tutte le migliori squadre ginnastiche per un concorso collettivo e per gare individuali.

Oltre settanta squadre hanno già inviato la loro adesione e fra queste, due di Pordenone, del Gruppo Sportivo Cotonificio Veneziano, una maschile e una femminile. Le due squadre cittadine hanno intensificato gli allenamenti perchè vogliono ben figurare come lo scorso anno.

SACILE

Operaio fulminato dalla corrente elettrica

Ieri sera verso le ore 18, un grave incidente, venne a turbare il sereno lavoro di quella moltitudine di operai che lavorano alla costruenda centrale elettrica della Società Idroelettrica Veneta - Anonima Sedente in Venezia (Cellina) alle dipendenze della Ditta Ing. Marozini.

L'operio Piccin di Francenigo di Gaiarine, mentre era intento al suo lavoro, nell'interno del grande tubo in cemento armato, (che dal ponte del fiume Meschio sulla strada maestra d'Italia, sbocca a Cavolano, e precisamente dove la Ditta suddetta costruisce la centrale elettrica), casualmente toccò i fili della corrente elettrica ad ala tensione, rimanendo fulminato.

Chiamato telefinicamente accorse il bravo sanitario dott. Marco Meneghini Medico dell'Ospitale Civile di Sacile, il quale non fece altro che constatarne l'avvenuto decesso.

Si recò pure sul posto la Benemerita, con il suo solerte Maresciallo sig. Pisani Michele, il quale fece piantonare il cadavere.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

VITO D'ASIO

Una donna rapinata da due sconosciuti

Una rapina è avvenuta lungo la strada che da Pielungo adduce a Vito d'Asio. Certa Caterina Galante fu Giovanni, d'anni 44, di Vito d'Asio, veniva aggredita l'altra mattina verso le 9 da due sconosciuti e rapinata di 40 lire in argento.

I malviventi, compiuto l'atto brigantesco, si allontanavano per la montagna.

TOLMEZZO

Mostre comunali di torelli

Nell'intento d'incoraggiare l'allevamento di buoni torelli di razza bruna alpina e raggiungere la favorevole sistemazione delle pubbliche stazioni taurine della Carnia, durante la revisione generale delle stazioni taurine, la Cattedra Ambulante di Agricoltura ha indetto Mostre comunali ed intercomunali a premi di tori e torelli di razza bruna alpina, col seguente programma:

29 settembre, ore 8 a Sauris di Sotto — 6 ottobre, ore 9 a Forni di Sopra; ore 11 a Forni di Sotto — 7 ottobre, ore 9 a Tolmezzo pei Comuni di Tolmezzo, Cavazzo Carnico, Amaro, Verzegnis e Villa Santina; ore 14 a Lauco — 10 ottobre ore 9 a Paluzza pei Comuni di Paluzza, Sutrio, Cercivento, Treppo Carnico e Ligosullo; ore 11 a Arta pei Comuni di Arta e Zuglio; ore 14 a Paularo — 13 ottobre, ore 9 a Socchieve dove faranno capo gli allevatori dei Comuni di Ampezzo, Socchieve, Enemonzo (Preone) e Raveo — 20 ott. ore 9 a Comeglians per tutti gli allevatori della Vallata di Gorto.

Coloro che intendono conseguire per uno o più tori l'attestato di approvazione e concorrere ai premi di cui l'art. 5 devono farne domanda in bollo da lire 2 ed inviare cartolina vaglia di lire 10 per ogni capo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura — Ispettorato Zootecnico, via Prefettura 12, Udine, non più tardi del 20 settembre 1929 indicando la località nella quale presenteranno i riproduttori.

Tutti i tori ed i torelli che raggiungono i 10 mesi d'età, a chiunque appartenenti ed a qualsiasi titolo, devono venire sottoposti alla revisione generale.

I riproduttori verranno divisi in due categorie: Torelli da 6 a 12 mesi; Tori da 18 mesi in su.

Per la classificazione e premiazione dei soggetti valgono le norme adottate nelle Mostre precedenti: i premi saranno in denaro e potranno raggiungere il massimo di lire 400. Detti premi verranno pagati metà all'atto della premiazione e metà ai primi di maggio 1930 e si assegneranno soltanto ai riproduttori meritevoli presentati nella località indicate dal programma.

POZZUOLO

Concorso per nuovi impianti

Il Comune di Meduno aveva lo scorso anno aperto, con lodevole iniziativa, un piccolo concorso a premi per nuovi impianti di gelsi, viti e fruttiferi.

Il concorso stesso è stato chiuso col seguente esito: 1. premio L. 100: Scarton Ferdinando; 2. L. 75: Vallerugo G. B.; 3. L. 50: Mincin Letizia vedova Sauza; 4. L. 25: Borattin G. B.

Seconda mostra della rappa Toppana

La seconda mostra della razza toppana, interessante i comuni di Travesio, Meduno e Castelnuovo, è stata fissata pel 27 ottobre, col seguente programma:

Categoria I. Maschi: Classe a) Torelli da 6 a 10 mesi; classe b) Torelli da 10 a 18 mesi; classe c) tori da 18 mesi in su.

Categoria II. Femmine: Classe a) vitelle da 6 a 12 e da 12 a 18 mesi; classe b) Giovenche da 18 a 24 mesi di dubbia gravidanza; classe c) giovenche da 30 a 36 mesi pregne o con lattonzolo; classe d) vacche fino a 8 anni pregne o con lattonzolo.

Premi in danaro - Medaglie e diplomi. La mostra avrà luogo nel centro ove maggiori risulteranno le iscrizioni.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO